

World no-tobacco Day

Il contributo del progetto

“Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze”.

Andrea Segrini

Provincia di Varese – Fondazione Molina

Le linee guida del progetto

- Prevenzione primaria
- Coinvolgimento attivo del soggetto
- Approccio globale agli stili di vita
- Modalità multidisciplinare e multimediale
- Rete dei partner del territorio provinciale e apporto scientifico dell'ISS

I temi del progetto

- Prevenzione o rinuncia all'uso del tabacco
- Prevenzione dell'avvicinamento alle droghe vecchie e nuove
- Prevenzione dell'abuso di alcol e degli effetti sulla guida

I partner del progetto

- Provincia di Varese
- Istituto Superiore di Sanità
- Università dell'Insubria
- ASL della provincia di Varese
- Comune di Varese
- Centro servizi Amministrativi di Varese

Con il finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri

I compiti affidati ai partner

- Provincia → coordinamento del progetto e realizzazione della rete di supporto ed informazione (Infobox-Infomagiovani)
- ISS → analisi dei prodotti esistenti ed elaborazione di pacchetti
- ASL → produzione di supporti
- Università → analisi del territorio
- Comune → test dei prodotti e servizi
- CSA → test nella scuola e cura progetto prevenzione incidenti

Il pacchetto “fumo”

Il programma didattico multimediale “Venditori di fumo”, finanziato dal Fondo Nazionale d’Intervento per la Lotta alla Droga rientra nelle attività previste dal progetto “Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze”.

Venditori di fumo

Obiettivo è fare conoscere i meccanismi che inducono al fumo di tabacco e le sue conseguenze sulla salute

Il programma proposto dal kit “Venditori di fumo”, partendo dalle responsabilità dell’industria, vuol porre l’accento sulle dinamiche del mercato del tabacco, sui meccanismi che inducono al consumo e sui danni alla salute conseguenti alla dipendenza.

Il pacchetto “fumo”

Il materiale per la realizzazione del programma, riservato agli insegnanti, è raccolto in una scatola che sarà inviata, a chi ne farà richiesta.



Foto

Audio

Disca

Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze

Progetto finanziato dal Fondo Nazionale d'Indirizzo per la Cura delle Dipendenze
 Ministero della Sanità - Dipartimento Nazionale per la Cura delle Dipendenze

Il contenuto della scatola

- Venditori di fumo – percorso multimediale interattivo
- Film insider
- Insider dietro la verità
- CD Web in fumo
- Modulo di richiesta

Il contenuto della scatola



Fumo

Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze



Venditori di fumo

PERCORSO MULTIMEDIALE INTERATTIVO



*Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali*

Progetto finanziato dal Fondo Nazionale
d'Intervento per la Lotta alla Droga

*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga*

Il contenuto della scatola

Riproduzione integrata per il progetto

**“Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze”**

Progetto finanziato dal Fondo Nazionale d'Intervento per la Lotta alle Droge
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga

Programma di prevenzione
del tabagismo a scuola

INSIDER

dietro la verità

Guida didattica
alla visione del film
per insegnanti delle scuole medie superiori



7 NOMINAZIONI AGLI OSCAR
MIGLIOR FILM

AL PRIMO RIGOROSO CRISTO
INSIDER
DENTRO LA VERITÀ



Legge Italiana per la Lotta
contro i Tirocinati

REGIONE DEL VENETO
giustizia@veneto.it

Autore **4157**
Un autor

Dipartimento di Prevenzione

LA STORIA

L'ACCUSA

Il film racconta la storia Jeffrey Wigand, ex vicepresidente della Brown and Williamson Tobacco Corp, che denunciò i segreti della sua industria e le conseguenze devastanti dell'uso del tabacco (interpretato da Russell Crowe, ingrassato di venti chili per assomigliargli). Laureato in biochimica, ex insegnante di scienze in una scuola superiore, Wigand mise sotto accusa le multinazionali del tabacco il 4 febbraio del 1996 nel corso della trasmissione tv «60 minutes» della CBS. Il conduttore del programma, che subì alcune censure, era Mike Wallace (Christopher Plummer).

LO SCANDALO

Dopo le dichiarazioni di Wigand, licenziato e minacciato di morte, molti malati di cancro avanzarono richieste di miliardi di danni alle multinazionali. La CBS e il produttore del programma (interpretato da Al Pacino) subirono pressioni. I Mississippi e 49 altri Stati si costituirono parte civile contro l'industria del tabacco e vinsero 246 miliardi di dollari. E' tuttora in corso una battaglia dei parenti delle vittime morte di cancro contro le multinazionali. Per la prima volta, qualche mese fa, sono arrivati risarcimenti dell'United States Justice Department.



REALTA' E FIZIONE Russell Crowe (destra) e Pacino nei panni di Wigand, che accusò le multinazionali di tabacco, e del produttore che partì in trincea con la sua denuncia

Al Pacino sfida i colossi del tabacco

In un film il dramma dell'uomo che denunciò i legami tra sigarette e tumori. La star: tante minacce

DEL NOSTRO DIVO

S LOS ANGELES sarà come una sigaretta esplosiva quella che offriamo con «The Insider». Il film di Michael Mann. Sarà una pellicola osteggiata, sollevata cause di ogni tipo. Ma tra i più necessari dare una testimonianza sulla storia del fumo che sapevo troppo sull'industria del tabacco e ha avuto il coraggio di denunciare le storture». Parla di Al Pacino che, nel film, interpreterà la parte del produttore tv che, nel '96, raccontò in un programma la denuncia di Jeffrey Wigand (Russell Crowe) contro le multinazionali del tabacco. «A me interessava mostrare le connessioni del media con l'industria, le bassesse e le cose tacite per pressioni dall'alto», rincara l'attore.

L'opposizione delle industrie del fumo non è riuscita a bloccare «The Insider». - Contro questa pellicola ancora ricatti-

fumo può uccidere, con «The Insider». Al Pacino e Russell Crowe aprono la gara per le nomination Oscar. La Disney-Buena Vista Touchstone ha confermato che lancerà il film in tutto il mondo in barba alla Hollywood che ha fatto battaglia per non impedire ai suoi attori di firmare sullo schermo e che stavolta si schiera a fianco dell'uomo che ha denunciato l'industria del tabacco, quindi del capitalismo Usa.

Al pari di «A civil action» con Iain Glen, che denunciò gli scarichi di materie cancerogene in un fiume, il film è un dramma che sta finendo, con tante storie ver-

sulle prime pagine. «Non demontichiamo» - prosegue Al Pacino - «che, dopo Wigand alla CBS, il Mississippi e 49 altri Stati si costituirono parte civile contro l'industria del tabacco. E vinsero quasi 500 mila miliardi di lire. Le menzogne delle sette grosse società del tabacco Usa vennero denunciate».

«Nessuno, prima di Wigand era uscito allo scoperto con dichiarazioni così devastanti: gli dobbiamo rispetto», afferma il regista Michael Mann. «Il cinema deve ritornare ad affrontare temi di grande importanza civile - prosegue invece Al Pacino - «come ai tempi di Tut-

ti gli uomini del Presidente» o della saga del «Tadrino» e del neorealismo italiano, che ha insegnato agli Usa a fare cinema d'impegno civile». Nel film sono Lowell Bergman, il produttore del programma tv «60 Minutes» che raccolse la denuncia. Spero che uscirò dal cinema molti spengano la sigaretta».

Il conduttore tv che mandò in onda il programma, subendo alcune censure, ossia Mike Wallace (interpretato da Christopher Plummer) ha dichiarato: «Il film mi rappresenta in modo convincente, sulla base di un'opzione che ho letto».

«La verità - conclude Al Pacino - è che i colossi del tabacco minacciarono di perseguire la Che: quanti sono i ricatti ancora in corso? E mio produttore, dopo aver visto l'intervista con il vao di Wigand oscurato, lasciò il network. Tutto è vero, anche il messaggio "io ti uccideremo" fatto avere a Wigand».

«Il film di Michael Mann mi è molto piaciuto e un sentito contro gli interessi»

IL VERO PROTAGONISTA

«La mia vita è distrutta, ma rifarei tutto»

DEL NOSTRO DIVO

LOS ANGELES - «La mia vita è stata distrutta, ma rifarei tutto», dichiara Jeffrey Wigand, l'uomo che ha ispirato il film «The Insider». Ha perso il lavoro, la moglie, gli amici, è stato attaccato da più parti, ma oggi sembra aver ritrovato la serenità. «Tutti i processi sono andati in corso nella partita a poker delle multinazionali del tabacco, che sono comunque scioltine», dichiara - «Io sono tranquillo e i miei figli sono orgogliosi di me».

Contro tutti gli interessi di chi vende tabacco, Wigand, che è stato anche minacciato di morte, ha creato una Fondazione, la «Smoke Free Kids». «Gli adulti possono scattare - dice - ma è importante, oggi più che mai, insegnare ai ragazzi i pericoli e le false lusinghe del fumo. Perché anche i giovani che girano con le scarpe o le magliette sponsorizzate dall'industria del fumo sono inconsapevoli vittime, pericolosi messaggeri».

«Non sono certamente diventato un martire e non ho speculato in alcun modo su quanto era accaduto. Ho assistito a tutte le campagne anti-tabacco nate da quando avevo iniziato in modo ufficiale, uscendo allo scoperto. Ma le cose da fare sono ancora moltissime anche se, oggi, chi produce sigarette «dregate» è troppo forti è alla sbarra. Il fatto è che tutte le sigarette sono nocive! Quando lavoravo al colosso del tabacco «Brown & Williamson» avevo una Mercedes-Benz, giocavo a golf, vivevo in un centro residenziale, viaggiavo in prima classe. Oggi vivo modestamente. Sono stato il solo (insieme a coloro che sono morti di cancro ai polmoni) a pagare sino in fondo, ma rifarei tutto e il film rilancia non solo la mia integrità, ma tutto ciò che ha significato la mia battaglia, prima per gli Stati Uniti e, poi, nel resto del mondo».

Jeffrey Wigand

Il contenuto della scatola

La Repubblica - 29 novembre 1999

LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 1999

Come un reporter ha incastrato le multinazionali

"The Insider" dimostra che il giornalismo ha ancora un potere etico che può bilanciare lo strapotere dei grandi gruppi economici

(segue dalla prima pagina)

Il dottor Wigand disse davanti ai tribunali che quelle società avevano manomesso le dosi di nicotina nelle sigarette, ben sapendo che quella sostanza provocava il cancro. E la testimonianza fu oggetto di uno dei più clamorosi scandali giornalistici che siano mai stati visti negli Stati Uniti.

L'eroe de "The Insider" non è Jeffrey Wigand, novembre il film faceva vedere l'eroico coraggio e la resistenza all'averci dimostrati durante tutto quel processo, che distrusse la sua famiglia e quasi lo fece finire in carcere.

Bergman, un producer di 60 Minutes, programma giornalistico della Cbs che fu il motore determinante, grazie al suo ottimismo, negativo, dell'andare nella scuderia il coraggio per un'indagine che si chiamava "Sette Nani".



STORIE D'AMERICA

La grande sfida ai "Sette Nani"

di MARIO VARGAS LLOSA



Miliardi segreti e avvocati

Due ritratti del film "The Insider", interpretato da Al Pacino e Michael Douglas, che raccontano la storia di un chimico di fabbrica che denuncia la manipolazione del tabacco che, per un mese, come è da noi, non si sapeva mai che il fumo di sigaretta produceva il cancro.

avevano investito più lavoro, tempo e denaro che per un lungo progetto. La cosa incredibile è che, pur addossando tante pressioni, il dottor Wigand scatenò il suo pubblico. Per quel che ne so, è successo due volte: con un documentario sul marcolite al quale avevano dato credito, e che era stato smentito, e con un'inchiesta sul Vietnam, in rapporto al Vietnam, che pure si dimostrò falsa. Ma soltanto due sbagli di un certo rilievo in trenta anni sembrano essere una ricchezza abbastanza discreta.

Non sono soltanto le vaste risorse

economiche o il talento professionale del suo reporter, il giorno si produce a garantire il successo di un programma del genere. E, intanto, la libertà di cui gode il potere, per un certo tempo, nel suo lavoro d'informazione, di investigare i grandi interessi senza essere condizionati o frenati. Che è fatto facile, ovviamente, soltanto se si può contare su un certo numero di giornalisti che, non soltanto, sono capaci di affrontare il compito di indagare il tabacco e il cancro.

che avevano girato davanti a una commissione di Washington di giorno e pubblicamente che la nicotina produceva il cancro. E, intanto, la libertà di cui gode il potere, per un certo tempo, nel suo lavoro d'informazione, di investigare i grandi interessi senza essere condizionati o frenati. Che è fatto facile, ovviamente, soltanto se si può contare su un certo numero di giornalisti che, non soltanto, sono capaci di affrontare il compito di indagare il tabacco e il cancro.

La Repubblica 13

del tabacco. Ora un film racconta quella battaglia

Il coraggio dei registi di un programma tv di indagine che hanno sconfitto i ricatti, le bugie e le pressioni delle aziende statunitensi

Nani" si rievocano su 60 Minutes attraverso la sua compagnia madre. La Cbs, per impedire che l'intervista del dottor Wigand sia diffusa. Gli avvocati della rete confermano ai dirigenti che se il programma viene trasmesso così come è stato montato da Lowell Bergman e Mike Wallace, i produttori di quel film, verranno assorbiti da una polverizzata costata di milioni di dollari, che come conseguenza potrebbe vedere la Cbs assorbita da Rete Uno.

Il coraggio dei registi di un programma tv di indagine che hanno sconfitto i ricatti, le bugie e le pressioni delle aziende statunitensi

partite e sulle pressioni di fronte alle quali Wigand si era rifiutato di accettare un pubblico scandalo, alla Cbs non restò altro che fare minacce indirette, ma non smettere, nuovamente, ma ora compilate in un programma di "Sette Nani" e i suoi segreti.

La fine di questa storia anche se apparente, si sta ancora giocando. La domanda è se i giornalisti del "Sette Nani" e i giornalisti della Cbs, che non sono stati assorbiti, si sono salvati. E se i giornalisti del "Sette Nani" e i giornalisti della Cbs, che non sono stati assorbiti, si sono salvati. E se i giornalisti del "Sette Nani" e i giornalisti della Cbs, che non sono stati assorbiti, si sono salvati.

Prima pagina: Inizio articolo...

IL CASO

Il gigante e i Sette Nani del tabacco

di MARIO VARGAS LLOSA

CHIUNQUE volesse conoscere le dinamiche e le miserie del giornalismo in una società industriale moderna, dovrebbe correre a vedere "The Insider", un straordinario film diretto da Michael Mann e interpretato dai sette grandi produttori di Nani" l'entusiasmo di farlo uscire, il giorno dopo, il giorno successivo.

articolo giornalistico, apparso sul 29 novembre 1998, che ha reso nota la storia del dottor Jeffrey Wigand, un chimico di un'industria di tabacco, licenziato dopo che ha denunciato il suo datore di lavoro per aver manipolato i dati di vendita del tabacco. Per questo, da un punto di vista legale, lo man legare da un Michael Mann a interpretare i sette grandi produttori di Nani" l'entusiasmo di farlo uscire, il giorno dopo, il giorno successivo.

La confessione di un chimico pentito che lavorava per le aziende del fumo e ha accettato di dire al mondo la verità

La confessione di un chimico pentito che lavorava per le aziende del fumo e ha accettato di dire al mondo la verità

SEQUELA PAGINA 13

Il contenuto della scatola



Fumo

Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze



Venditori di fumo

ISTRUZIONI PER L'USO



*Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali*

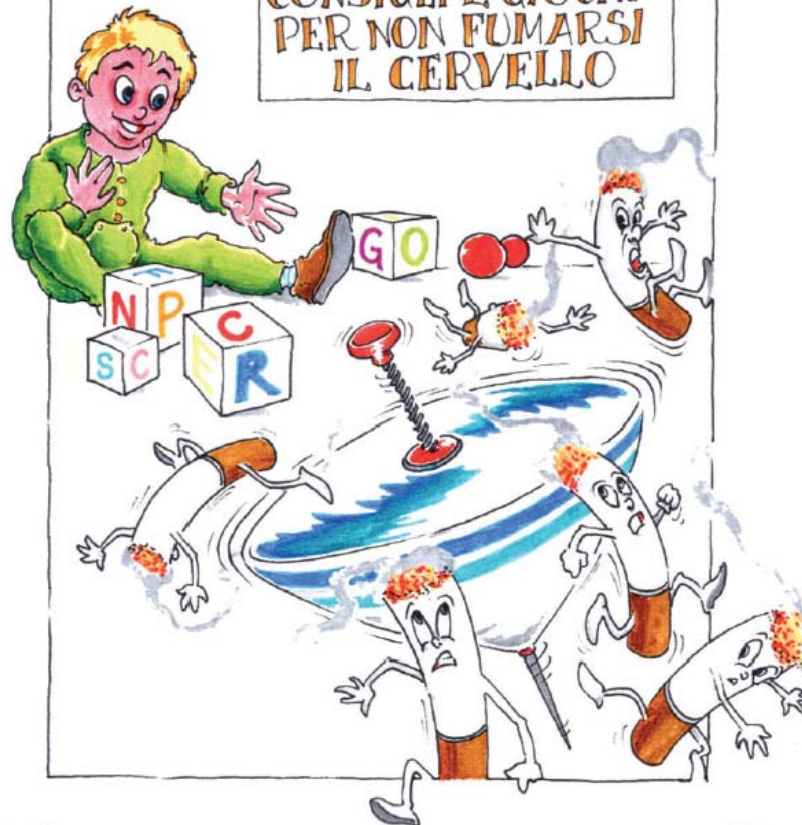
Progetto finanziato dal Fondo Nazionale
d'Intervento per la Lotta alla Droga

*Presidenza del consiglio dei Ministri
Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga*

Il contenuto della scatola

FUMOTTO

CONSIGLI E GIOCHI
PER NON FUMARSI
IL CERVELLO



Progetto Finanziato Dal Fondo Nazionale d'Intervento per la Lotta alla Droga

Residenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga



Ministero del Lavoro e

Il contenuto della scatola

PREFAZIONE

Il concetto che il fumo di tabacco sia nocivo alla salute e che aumenti la probabilità di andare incontro a molte malattie (la più grave delle quali è il cancro) è un fatto certamente ben noto a voi tutti.

Ma perché il fumo fa male? E quanto fa male? Proviamo insieme a trovare una risposta.



Questo libricino ha la funzione di informare in modo semplice e divertente sui danni causati dal fumo.

Il contenuto della scatola

Nella confezione è contenuto anche un CD “Web in fumo”. Sul CD sono riversati i contenuti dei siti più significativi e attendibili tra cui quello dell’Osservatorio Fumo Alcol e Droga dell’Istituto Superiore di Sanità che fornisce, tra l’altro, i suggerimenti ed i supporti per smettere di fumare.

Modulo di richiesta

MODULO DI RICHIESTA

Si richiede l'invio a fini didattici del progetto "Venditori di fumo" distribuito gratuitamente dall'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga

Prof.ssa/Prof.....
Materia di insegnamento.....
Scuola.....
Via.....
Città.....CAP.....
Telefono di riferimento.....
Indirizzo e-mail.....

Data, / / Firma.....

Inviare per posta o fax al seguente indirizzo:

Istituto Superiore di Sanità
Osservatorio Fumo, Alcol e Droga
Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma
E-mail: osservatorio.fad@iss.it
Fax: 06 49902016



Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze



Venditori di fumo

PERCORSO MULTIMEDIALE INTERATTIVO



*Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali*

Progetto finanziato dal Fondo Nazionale
d'Intervento per la Lotta alla Droga

*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga*

Fumo

Progetto “Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze”

Responsabile del progetto:

Dott. Andrea Segrini - Coordinatore del Progetto - Fondazione Molina, Varese

Responsabile di Procedimento:

D.ssa Marina Rossignoli - Dirigente Coordinatore d'Area, Settore Lavoro e Politiche Sociali - Provincia di Varese

Direzione scientifica e coordinamento delle attività:

Dott. Giovanni Daverio - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dott. Mario Carletti - Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali

Dott. Piergiorgio Zuccaro - Dipartimento del Farmaco, Istituto Superiore di Sanità

D.ssa Roberta Pacifici - Dipartimento del Farmaco, Istituto Superiore di Sanità

Prof. Paolo Cherubino - Preside Facoltà di Medicina, Università degli Studi dell' Insubria

Prof. Adolfo Francia - Dipartimento di Medicina Clinica, Università degli Studi

dell' Insubria

Prof. Aldo Fumagalli - Sindaco del Comune di Varese

Dott. William Malnati - Assessore alle Politiche Sociali, Comune di Varese

Dott. Francesco Spatola - Dirigente del Settore Politiche Sociali, Comune di Varese

Dott. Pierluigi Zeli - Direttore Generale dell' Azienda Sanitaria Locale, Varese

Dott. Vincenzo Marino - Direttore Dipartimento delle Dipendenze dell' ASL di Varese

Dott. Antonio Lupacchino - Dirigente Territoriale Centro Servizi Amministrativi di Varese

Affidatario del Progetto

Provincia di Varese

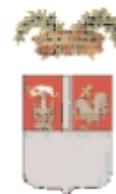
Settore Lavoro e Politiche Sociali

Via Valverde, 2

21100 - Varese

Tel.: 0332 252770

Fax: 0332 252793



PROVINCIA
di VARESE